



Un momento del convegno che si è svolto alla Galleria Alberoni FOTO LUNINI

Autismo, 320 casi «La Casa di vita aiuto fondamentale»

Convegno "Comunicando-ci", le sollecitazioni di Oltre l'autismo
L'assessore Sgorbati: «Per la struttura servirà un milione l'anno»

Betty Paraboschi

PIACENZA

● Di autismi ne esistono tanti, ma di stigma al riguardo ce ne è uno solo. "Comunicando-ci", il convegno organizzato dall'associazione Oltre l'autismo in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza sulla malattia, è stato organizza-

to proprio per questo: per sgombrare il campo da false credenze e per radunare quanto fatto e quanto resta ancora da fare.

Di certo ad oggi ci sono i numeri: 320 sono i piacentini autistici in carico all'Ausl di Piacenza di cui 237 seguiti da Neuropsichiatria infantile, 20 nel team di transizione e 93 over diciotto gestiti quindi dalla Psichiatria di collegamento. Il resto na-

sce da una serie di sollecitazioni e richieste che man mano l'associazione ha avanzato: l'ultima, in termini di tempo, riguarda la casa di vita che vede impegnata da tempo "Oltre l'autismo" e che sembra ora trovare una nuova concretezza. «Attualmente stiamo facendo il calcolo della sostenibilità del progetto - spiega l'assessore Federica Sgorbati - abbiamo stimato che più o me-

no sia necessario un milione di euro all'anno per la gestione della struttura che prevederebbe quindi ci posti per il sollievo oltre a quelli per il servizio diurno».

«Un progetto di questo tipo è molto importante - le fa eco la presidente di Oltre l'autismo Maria Grazia Ballerini - lo è perché i nostri ragazzi non saranno mai autonomi al cento per cento e quindi una casa di vita può permettere di rispondere al meglio alle loro esigenze e necessità. Ma altrettanto importante è anche un convegno come questo che affronta una patologia complessa: non esiste un solo autismo, esistono più autismi e purtroppo, nonostante se ne parli, l'informazione non è mai troppa». Il convegno ha messo dunque sotto i riflettori i modelli e i percorsi per minori e adulti con problemi di linguaggio e comunicazione: «A Piacenza la sanità si è impegnata su due fronti - spiega il direttore del dipartimento di Salute mentale Giuliano Limonta - nel sistema curante ha aggiornato i propri strumenti di diagnosi e cura secondo le linee guida e lo ha organizzato in prima persona strutturando un gruppo operativo con servizi sanitari, cooperative del privato sociale e associazioni di familiari».